

Dati generali	
Responsabile (i) operativo (i) del progetto (Nome, Cognome, formazione prof., funzione)	Dott.ssa Mara MILAN Psicologa, esperta di educazione sessuale
N. tel. del responsabile/persona di riferimento	347 6804399
Indirizzo e-mail del responsabile/pers. di riferimento	mm.maramilan@gmail.com
Istituzione responsabile che conduce /coordina il progetto	
Data e versione del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Riproposto <input type="checkbox"/> Versione aggiornata

1. Tema	<p>Qual è il tema affrontato dal progetto?</p> <input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile un'alimentazione salutare <input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica <input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile evitare l'uso e l'abuso di sostanze (alcol, farmaci, sostanze dopanti, droghe) <input type="checkbox"/> Promuovere competenze di cittadinanza attiva nella prospettiva delle <i>long life e wide life education</i> in un sistema formativo territoriale integrato <input type="checkbox"/> Promuovere l'educazione all'affettività (relazione con l'altro e sviluppo della persona) e alla sessualità (consapevolezza responsabile, prevenzione HIV, Malattie sessualmente trasmissibili e altre) <input type="checkbox"/> Promuovere il benessere e la tutela della salute mentale <input checked="" type="checkbox"/> Altro C.I.C.
2. Sintesi del progetto	Promuovere il benessere ed affrontare insieme situazioni di disagio prima che queste interferiscano con i normali meccanismi di crescita bio-psico-sociale dell'adolescente.
3. Contesto e motivazione del progetto	I Centri di Informazione e Consulenza (CIC) sono stati costituiti con DPR 309 del 9/10/1990 all'interno delle scuole secondarie di II grado e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. Nell'ambito del progetto sull'educazione alla salute queste strutture rappresentano un luogo reale di incontro possibile e di incontro tra diverse agenzie educative e formative, da una parte (scuola, servizi, famiglie) e le richieste di aiuto e sostegno degli adolescenti dall'altra. Con l'istituzione dei C.I.C. il sistema scolastico diventa un protagonista centrale della prevenzione del disagio e delle più generale promozione del benessere giovanile. Agire preventivamente non vuol dire far riferimento solamente all'informazione, al dialogo e alla consulenza ma anche vedere la scuola come organizzazione in grado di offrire risorse atte a sostenere gli studenti nel processo di costruzione della loro identità, nell'appoggiarli nella manifestazione delle loro capacità e nei necessari processi di orientamento.
4. Obiettivi (effetti auspicati a conclusione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del benessere psicologico e prevenzione del disagio degli alunni - Riduzione della dispersione scolastica - Miglioramento della qualità dell'offerta formativa - Aggiornamento dei docenti - Ottimizzazione del sistema organizzativo.
5. Gruppi target	Studenti, insegnanti e genitori di scuola secondaria di II°.
6. Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello di ascolto e consulenza individuale - Accoglienza classi prime

	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti integrazione alunni disabili - Percorsi di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale - Seminari e corsi di approfondimento su tematiche specifiche - Interventi su gruppi-classe problematici su richiesta del Consiglio di Classe - Incontri con i genitori (individuali o di gruppo) - Incontri con i professori (individuali o di gruppo).
7.	Valutazione
	<p>Per tutte le attività di classe che intendono stimolare l'acquisizione di competenze secondo quanto stabilito dagli obiettivi verranno effettuati dei momenti di verifica in itinere e attraverso la stimolazione di discussioni, la verifica della memorizzazione e la partecipazione, in particolare verranno osservate le produzioni scritte e artistiche degli studenti. Gli indicatori osservati saranno i comportamenti, gli atteggiamenti e il linguaggio dei destinatari, il grado di partecipazione e di interesse. La frequenza presso lo sportello.</p> <p>D'altronde rimane sempre complessa la misurazione in campo "psico-affettivo", sia nel processo di identificazione degli atteggiamenti e comportamenti auspicabili, sia nella definizione di performance che ne dimostrino l'acquisizione da parte degli studenti.</p> <p>In itinere verranno effettuate riunioni periodiche di staff (secondo i tempi e con le componenti richieste dalla scuola).</p> <p>Verrà inoltre monitorata la richiesta di colloqui e, in modo anonimo, delineate le tipologie di richieste e richiedenti, oppure, o a completamento della procedura sopra indicata, potrà essere prodotta una relazione finale di osservazione e restituzione circa il lavoro svolto. In ogni caso verrà somministrato agli allievi e agli insegnanti un questionario di gradimento e soddisfazione delle attività svolte.</p>
8.	Spendibilità, prospettive e scenari futuri
	<p>I risultati verranno condivisi con gli insegnanti di classe, in itinere e a fine progetto, in modo da poterli integrare con il percorso formativo. Inoltre verranno presentati ai genitori a fine progetto per fornire informazioni, avviare e sostenere un percorso di sensibilizzazione e riflessione sul periodo dell'adolescenza. La presenza costante, ma non invadente di un supporto psicologico all'interno della scuola permette di favorire una cultura della prevenzione che tenga conto delle esigenze individuali dei ragazzi e che li accompagni nel loro percorso di crescita personale.</p>
9.	Durata del progetto
	<p>Poiché la presenza stabile e "prevedibilmente disponibile" e la possibilità che gli studenti stabiliscano una relazione di una certa fiducia con la psicologa è fondamentale per la buona riuscita del progetto si propone un intervento continuativo su tutto l'anno scolastico. Si consideri quindi una presenza di circa 3 ore alla settimana più eventuali altri appuntamenti ad hoc. È tuttavia possibile concordare degli orari differenti all'inizio dell'anno scolastico.</p>
10.	Risorse umane e collaborazioni
	Psicologa.
11.	Costi
	<p>Costo orario dell'esperta psicologa 40.00 € + 2% ente previdenziale +20% IVA (ove previsto)</p> <p>Considerando 3 ore alla settimana per circa 30 settimane scolastiche più 10 ore jolly da utilizzare per interventi mirati si arriva a circa 100 ore all'anno:</p> <p>$3 \times 30 + 10 = 100 \text{ ore} \times 40 \text{ €}$</p> <p>Costo totale: 4000 € + 2% ente previdenziale +20% IVA (ove previsto)</p> <p>Risorse strutturali: verranno usate aule, sale riunioni e eventualmente la palestra delle singole scuole.</p>